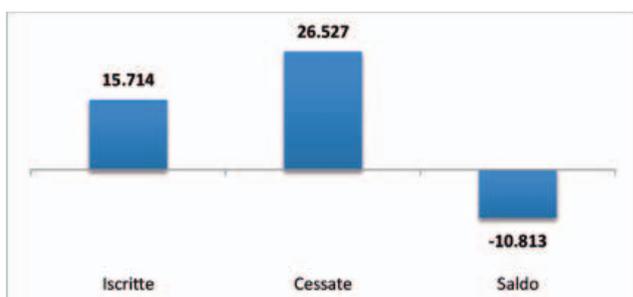


Negativo il saldo delle imprese tra iscritte e cessate

di Giulia Romana Erba, Ufficio Studi Fipe

Il turn over imprenditoriale nei servizi di ristorazione resta elevato. Nel 2016, il saldo tra le imprese iscritte e cessate nei "servizi di ristorazione", al lordo delle cessate d'ufficio, è stato pari a **-10.813** unità, in crescita rispetto ad un anno fa quando toccò quota **-10.720**. Un risultato dovuto prevalentemente alla riduzione delle iscritte.

Servizi di ristorazione – anno 2016

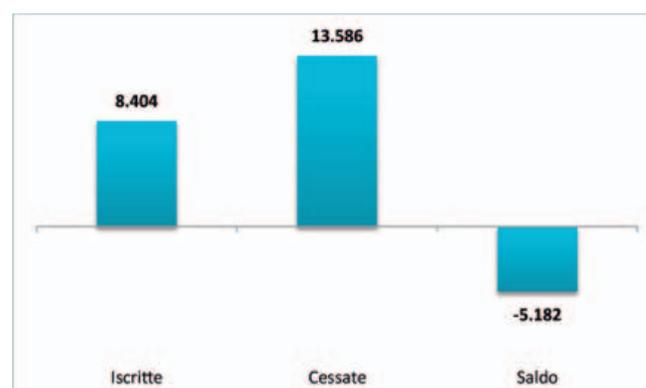


Fonte: elaboraz. C.S. Fipe su dati Infocamere

SOFFRONO TUTTI I SEGMENTI D'OFFERTA

Tra i ristoranti hanno avviato l'attività **8.404** imprese e poco meno di **13.600** l'hanno cessata portando il saldo a **-5.182** unità. La nati-mortalità per forma giuridica evidenzia una criticità diffusa, con scostamenti poco significativi tra ditte individuali e società di persone.

Ristoranti e attività di ristorazione mobile – anno 2016



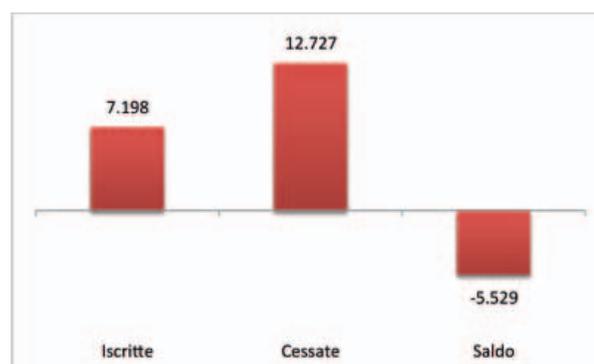
Fonte: elaboraz. C.S. Fipe su dati Infocamere

Il numero delle imprese del canale ha toccato, a fine anno, quota **177.241**. Il sorpasso dei ristoranti sui bar, avvenuto nel corso di questi ultimi anni, è frutto di una evoluzione del mercato che si è accompagnata al cambiamento del sistema delle regole grazie ai quali gli imprenditori privilegiano di qualificarsi come ristoranti per disporre di maggiori gradi di libertà commerciale.

La ditta individuale costituisce la forma maggioritaria di organizzazione dell'impresa: poco meno di una su due si qualifica così.

Nel **segmento bar** l'analisi della natalità e della mortalità indica che nel 2016 hanno avviato l'attività oltre **7mila** imprese, mentre **12.727** l'hanno cessata. Il saldo è stato negativo per **5.529** unità.

Bar e altri esercizi simili senza cucina – anno 2016



Fonte: elaboraz. C.S. Fipe su dati Infocamere

Il bar rappresenta una delle articolazioni forti della rete dei pubblici esercizi con **149.429** imprese al 31

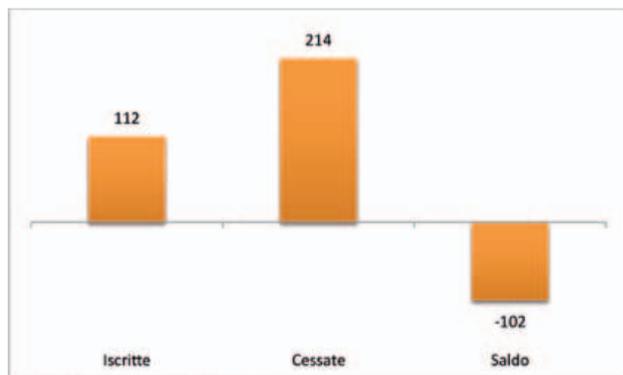
dicembre 2016, a testimonianza dell'elevato grado di accessibilità di questo servizio sul territorio.

La forma giuridica evidenzia che il tessuto imprenditoriale più vivace (e più fragile) continua ad essere quello della ditta individuale.

Il 54,2% delle imprese ha forma giuridica di ditta individuale con una variabilità regionale assai sostenuta. Il 32,4% delle imprese opera come società di persone, mentre la quota delle società di capitale è del 12,2%.

Il quadro della nati-mortalità del settore va completato con i dati relativi alla **ristorazione collettiva** dove si registra un turn over imprenditoriale relativamente modesto con **112** iscrizioni e **214** cessazioni. C'è da dire, tuttavia, che le imprese che svolgono attività di fornitura di pasti preparati e ristorazione collettiva sono poco più di **tremila** unità, concentrate perlopiù in Lombardia, Lazio e Campania.

Mense e catering – anno 2016



Fonte: elaboraz. C.S. Fipe su dati Infocamere

Le ditte individuali non sono più maggioranza relativa mentre lo diventano le società di capitale con una quota sul totale del 41%. Siamo dinanzi ad un comparto più strutturato dove la presenza di imprese di grandi dimensioni è significativa e dove il mercato è regolato perlopiù dal sistema delle gare d'appalto.

Possiamo dire, in conclusione, che la rete dei pubblici esercizi conferma, nonostante le difficoltà del momento, la sua ampia ed articolata presenza sull'intero territorio nazionale, da nord a sud, nei piccoli come nei grandi centri urbani.

